

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Una smentita

ROMA, 30
E insussistente che il governo si rifiutò di trasmettere al governo francese l'ordine del giorno sul voto della riunione delle Camere di commercio delle due nazioni. Il governo non solo non ebbe tale incarico ma nemmeno la comunicazione ufficiale dell'ordine del giorno.

Solo il presidente della Camera di commercio comunicò la notizia semplicemente a Barazzuoli.

Lo specchio delle costruzioni navali italiane

ROMA, 30
Il ministero delle finanze ha chiesto al ministero della marina lo specchio illustrativo comparativo delle costruzioni navali dell'Italia in questi ultimi anni.

I dati non concernono soltanto le costruzioni per conto di privati e di Società; ma agli effetti fiscali concernono anche questo importantissimo ramo di industria nazionale.

Una smentita allo STATISTA

ROMA, 30
La Stefani comunica ufficialmente ai giornali:
Nello Statista del 27 corrente si afferma in una corrispondenza da Parigi che il ministro Sonnino senza autorizzazione del Parlamento vendette clandestinamente titoli di Stato; e ne indica anche la cifra in lire 71,584,000.
Siamo autorizzati a dichiarare che tali affermazioni sono assolutamente false.

Riunione di Ministri

Tutti i ministri sono stati avvertiti di trovarsi a Roma sabato 4 maggio, per assistere a un plenario consiglio di ministri nel quale si concretarono le risoluzioni che saranno tomorrow, domenica 5, sottoposte alla firma di S. M.

APPENDICE 18)

del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI

ARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

Vannerò i duellanti e i padrini, furono cacciate le armi e misurate le distanze. Il principe come offeso, doveva tirare per primo; e se la mira con mano tremante e sparò. E sto contrariamente alle previsioni generali, visto l'avversario recarsi una mano sul cuore e cadere fulminato nel terreno erboso e bosco; ma la palla del principe aveva fatto la meta: un'altra palla aveva spezzato il cuore dell'infelice... la mia.
Qui uno sbocco di sangue interruppe le parole dello sciagurato.

— Ah! soffocò... muoio... Basta, ragazzo mio, spiace per voi; mi spiace sul serio... ma questa precipitazione... Al certo quella [donna] infernale ha un diavolo dalla sua... Voi inciavate ad amar la ragazza, essa forse ricambiava, come intesi da certe parole eggitele nel suo delirio... ah! sciocco ch'io

L'on. Crispi

E LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'on. Crispi, ricevendo ieri diversi deputati del mezzogiorno, dichiarò loro che il ministero non ha abbandonata la bandiera delle economie e che tutte quelle promesse saranno attuate.

Il presidente del Consiglio aggiunse di non preoccuparsi punto degli attacchi che gli saranno mossi dall'Opposizione nella nuova Camera pel modo come egli trattò la Camera antica.

Egli dimostrerà che 6 mesi di vacanze parlamentari diedero assai maggiori frutti, specialmente per la finanza e per l'ordine pubblico, di quanti ne avrebbero dato 6 mesi di così detti lavori parlamentari.

Diversi deputati, fra coloro i quali l'on. Crispi ha così parlato, vedono nelle parole del presidente del Consiglio la sua ferma intenzione di tenere nel prossimo estate la nuova Camera a Roma solo quel tanto che è necessario per approvare, senza discussione, i bilanci ed i progetti più urgenti.

Notizie commerciali e finanziarie

Il comitato monometallista inglese ha tenuto una meeting nel quale è stato deciso di formare una società per la difesa della circolazione aurea nel regno.

La Società delle ferrovie del Congo prepara un prestito di sette milioni e mezzo, di cui un terzo deve servire al pagamento di un debito contratto nell'aprile dell'anno scorso. La Camera belga sarà richiesta del suo consenso a questo prestito.

Secondo le informazioni fornite all'assemblea generale degli azionisti, 90 chilometri della linea sono già finiti. Si spera di poter costruire cinque chilometri al mese. L'intera linea sarà compiuta, dicesi, in sei anni.

Il lavoro elettorale

Domenica tutti i prefetti spedirono al ministero dell'interno i loro rapporti settimanali sulla situazione elettorale.

In generale essi non recano nulla di nuovo. Costatano solamente il

continuo estendersi dell'agitazione radicale e socialista, ma con poco pericolo per le candidature monarchiche.

Basandosi su ciò che dicono i prefetti, il governo si mostra sempre più convinto di stravinccere nelle prossime elezioni.

Di una sola cosa esso si preoccupa: della persistente apatia degli elettori monarchici in buon numero di collegi, apatia, che, se dovesse mantenersi anche nel giorno delle elezioni, cagionerebbe un gran numero di ballottaggi.

LA VELOCITÀ della circolazione della moneta

Finalmente è stato ora pubblicato lo studio, di cui si parla da più mesi in Francia del Pierre de Essars sulla velocità della circolazione della moneta. Se n'è anche lievemente discusso all'Istituto nella Sezione delle scienze morali e politiche e se ne discuterà alla Società di Statistica di Parigi. Mi si consenta un ricordo personale. Nel 1863 pubblicando il mio primo lavoro intitolato: *La diffusione del credito e le Banche popolari*, esaminai la potenza tecnica del credito. Si era allora sotto le influenze del Macleod, che la esagerava alquanto e che qualificando i debiti col segno meno, dimostrava, alla sua maniera, che moltiplicando un debito per un debito (-X-) si otteneva una quantità positiva. Quando uno emette una cambiale, un biglietto di banca crea un nuovo valore! Sin d'allora mi ribellai a questa dottrina e paragonai i suoi seguaci a quel fotografo maniaco, il quale moltiplicando i ritratti credeva in buona fede di contribuire a crescere la popolazione!

Ma sin d'allora mi occupai con qualche precisione della velocità della circolazione della moneta, impressa dal credito. E svolsi la seguente formula: chiamasi *m* la massa monetaria, *v* la velocità che la muove; il prodotto di *m* con *v* sarà eguale alla quantità di lavoro. Quindi masse piccole mosse da grande velocità (è il caso dell'Inghilterra) ottengono un effetto utile uguale a masse grandi mosse da piccola o da minore velocità (è il caso di Francia). Ora vado le identiche formule spiegate dal Pierre des Essars con applicazioni nuove e che in parte mi paiono errate. El classifica l'Italia fra i popoli a *finanze avanzate* insieme alla Spagna e alla Grecia; accoppiamento impertinente! E trae, dalle sue formule, conseguenze, per quanto riguarda l'Italia, errate. Per ora mi restringo a questo breve cenno: ma fra breve spero di aver l'agio di dimostrare ciò che oggi ho soltanto affermato. (Dal Sole) L. LUZZATTI

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Faure visitando il Salon a Campi Elisi s'intrattene maggiormente con gli ambasciatori presenti.

LONDRA, 30. Il Times consiglia il Giappone di cercare un mezzo per soddisfare immediatamente i reclami delle tre potenze senza sacrificare i vantaggi essenziali ottenuti.

MADRID, 30. — Il ministero delle colonie smentisce la voce che il maresciallo Campos sia stato ferito. Campos continua i preparativi per le operazioni a Cuba.

BRUXELLES, 30. — Una bomba scoppiò la penultima notte in una chiesa di Scheut presso Bruxelles, rompendone la porta. Nessun altro danno.

WASHINGTON, 30. — Un accomodamento per l'affare di Corinto è imminente. La opposizione di Nicaragua tenterebbe di approfittare dell'imbarazzo per rovesciare il presidente.

NEW YORK, 30. — World ha da Managua: G'inglesi sono intenzionati di stabilire il blocco a tutti i porti di Nicaragua.

BERLINO, 30. — La *Richts Ameiger* pubblica: Wissmann fu nominato governatore dell'Africa orientale tedesca.

LUBIANA, 30. — Questa mattina alle ore 1,37 fu avvertita una scossa di terremoto che è durata oltre un secondo.

Molti abitanti abbandonarono spaventati le case.

Non furono constatati nuovi danni. Una compagnia del Genio attende alla costruzione di baracche.

E' accertato che soltanto il 10 per cento delle case non furono danneggiate. 2324 persone alloggiavano tuttora sotto le tende, nelle baracche innalzate nelle piazze, nei vagoni ferroviari, e negli edifici pubblici oltre le persone che pernottano negli orti, nei cortili e fuori della città.

Tre cucine economiche, due gratis ed una a pagamento, alimentano oltre 5000 persone. Il consiglio municipale che siede in permanenza, decretò delle misure sanitarie.

RIO JANEIRO, 29. — Alcuni soldati attaccarono la polizia: vi sono alcuni feriti. Nulla però vi è di grave. L'ordine fu ristabilito.

GEDDA, 30. — Furono segnalati 75 decessi per cholera.

PORTO SAID, 30. — Il trasporto francese *Thel* diretto al Madagascar rimase fortemente arenato. Il transito per il canale è interrotto.

LA SOCIETÀ DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI

I Sodalizi agrari locali che hanno sino ad ora fatta adesione alla nuova Società degli agricoltori italiani, promossa dal commendatore Miraglia, direttore generale dell'agricoltura e dal senatore De Vincenzi, sono i seguenti:

La R. Accademia d'agricoltura di Torino, il collegio dei geometri della città e provincia di Torino, il Circolo enofilo subalpino, i Comizi agrari di Torino, Novara, Lomellina, Pavia, Voghera, Brescia e Milano (fondatore), la Società agraria di Lombardia (fondatrice),

i Comizi agrari di Sondrio, Cremona, Schio, Vicenza e Belluno; l'Agraria friulana (fondatrice), il Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli (fondatore) e di Padova; la Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria di Padova (fondatrice), l'Associazione agraria del Basso Polesine, i Comizi agrari di Porto Maurizio, Sarzana e Piacenza, la Federazione italiana dei consorzi agrari, i Comizi agrari di Parma e Modena, il Consorzio agrario cooperativo parmense, la Società degli enotecnici italiani, i Comizi agrari di Lugo, Ravenna, Fabriano, Camerino, Ancona, Firenze e Casertinese, il Circolo enofilo italiano, il Consorzio agrario di Roma (fondatore), l'Associazione di proprietari ed agricoltori di Napoli e i Comizi agrari di Castellammare di Stabia, Palmi e Sassari.

Fecero inoltre adesione i presidenti della Società generale dei viticoltori italiani, del Sindacato agricolo di Torino, del Comizio agrario di Acosta, della R. Accademia nazionale veterinaria, dei Comizi agrari di Bergamo, Crema e Mantova, dell'Unione dei Comizi agrari del Basso Veronese, dei Comizi agrari Friuli, Longarone, Vittorio, Chioggia, Campo S. Piero, Lendinara, Piacenza, Ferrara, Bologna e Pisa, l'Accademia dei Georgofili di Firenze, l'Associazione medico-veterinaria romana e i Comizi agrari di Teramo, Pozzuoli, Benevento, Cosenza, Gazzara del Vallo e Salerno.

Bibliografia

Il canto e la voce. — J. M. MAYAN, — Trieste, C. Schmid, 1895.

Questo importante lavoro della Scuola di canto francese, ridotto colla presente versione per uso del *Canto italiano*, colma l'assoluta lacuna sino ad oggi esistente, di un ottimo e completo «Studio dell'arte del canto».

Tale impareggiabile libro, edito in pratico formato tascabile, riassume in sé stesso tutto ciò che si richiede per una «completa educazione dell'artista lirico», dai più elementari principi al perfezionamento finito.

Il libro è raccomandabilissimo non solo a tutti gli studiosi ed insegnanti di canto, ma bensì a qualsiasi persona voglia poter parlare delle discipline liriche con vera cognizione di causa.

Oltrecchè essere corredato di tutti gli esempi pratici e teorici dell'arte del canto, questo eccellente libro è corredato dal completo repertorio delle opere che si addicono ad ogni voce, dal nome degli artisti che maggiormente emersero come capiscuola nell'arte del canto, «da molti esempi pratici musicali» (di cui alcuni comprendono degli interi pezzi di opere teatrali), dalle norme per l'igiene del cantante, dalle regole per l'azione sulla scena ed infine da tutte quelle osserva-

fui...
— Che dite? balbettò il giovane in preda ad una crescente agitazione...

— Salvatevi - mormorò l'altro con un filo di voce.

La fanciulla trovò in una grotta vicina, di cui feci bloccare l'entrata... Attorno al suo giaciglio stanno quattro barili di polvere comunicanti con una miccia da me accesa testè... guardate... La grotta è alla mia sinistra... il tratto di miccia esteriore è già carbonizzato da un pezzo... Ancora dieci minuti e la montagna salterà in aria... Salvatevi... Sì, voi vivrete per far le comuni vendette ma non recitatele la mia fine... Troppo ne godrebbe colui.

La voce del bandito andava facendosi sempre più fioca, finchè si spense in un rantolo: l'agonia cominciava.

Il visconte sembrava impietrito. Collo sguardo atono e fisso contemplava la miccia ancor fumigante e chiedeva a se stesso qual forza ormai riuscirebbe a salvare l'infelice fanciulla condannata ad una morte sì orribile. Fu per gridare, per chiamare al soccorso, ma in quel luogo deserto nessuna voce umana avrebbe risposto alla sua. La roccia non ha viscere di pietà. Provò con le forze accresciute a mille doppi dalla disperazione di smuovere il pesante macigno che bloccava l'entrata; ma indarno. Provò a chiamare colle invocazioni più appassionate e strazianti la fanciulla prigioniera; ma questa, o dormente, o, dubbio orribile, già estinta, non rispose ai suoi gridi...

X

In una sala del principesco palazzo dei signori di Châteaudoré, situato nella via di S. Germano, stavano discorrendo, alcune settimane dopo gli avvenimenti narrati, due nostre vecchie conoscenze, il principe di Châteaudoré e il buon dottore Richard.

Il primo, riantucciato in una poltrona di velluto azzurro a frangie d'argento tutto avvolto in ricche pellicce e tremante di freddo ad onta della stagione, stava esponendo alla fiamma del caminetto le mani scarnie ed ossute.

L'aspetto del vecchio, che un male lento e implacabile andava distruggendo, spirava ribrezzo e pietà.

La faccia, d'una spaventosa magrezza, si informava dalle ossa coperte d'una pelle giallognola e disseccata, che increspavasi in un fitto tessuto di rughe.

L'occhio atono e spento accendevasi al scintillio della fiamma di vetri e fugaci splendori.

Il dottore, sedutogli accanto, cercava di richiamare l'ultimo raggio d'intelligenza forse estinta per sempre in quell'organismo affranto e precocemente decrepito.

L'altro, colla testa abbassata sul petto, immobile e indifferente, parava estraneo a quanto lo circondava.

Il dottore diceva:

— Non dubitate, la figlia perduta tornerà in breve fra le vostre braccia e il suo affetto alleggerirà i vostri lunghi dolori.

Il vecchio si scosse a quelle parole che toccavano l'unica fibra sensibile onde il suo cuore era ancora avvinto alla vita.

— Mia figlia? Chi parla di lei? E voi chi siete?

— Sono l'amico vostro, signor principe, il dottore Richard, fedele nell'avversa come nella prospera sorte, che venne a recarvi i conforti d'un affetto antico e non mai smentito.

Il vecchio scrollava tristemente il capo, mormorando:

— Ah! io non vedrò quel giorno... la morte s'avvicina... il piede più non tai regge, la testa vacilla... tutto crolla, tutto s'abbanda d'intorno a me... Oh Signore abbiate pietà di questa creta colpevole, ma più ancora infelice...

E una grossa lagrima gli scorse lenta lenta giù per le gote infossate.

— No, io non mentisco, io non voglio ingannarvi. La vostra figlia è trovata, è salva, e voi potrete abbracciarla fra breve.

— La mia Argelia!... Oh Signore siate benedetto! E voi pure che fate suonare al mio orecchio inusitato una parola di speranza e d'amore! voi che versate nelle mie ferite il balsamo delle consolazioni celesti! Sì, ti riconosco amico fedele della mia giovinezza! Parla, T'ascolto.

— Per spiegare interamente il mio pensiero, procurerò di richiamarti alcune circostanze assai lontane del fatto che ci preoccupa presentemente.

L'anno 1871 un individuo di sesso femminile veniva affidata alle cure di una buona

famiglia di agricoltori di Saint Denis. Questa fanciulla era la tua. La ragazza, cresciuta viva e prosperosa, era diventata il beniamino della famiglia. Giunta all'età di dieci anni, ti parve opportuno collocarla in un istituto di educazione e di ciò la famiglia fu preventivamente avvertita.

Infatti un mattino si presenta alla masseria una carrozza cogli stemmi della tua casa. Un signore assai ben vestito ne discende ed esibisce una tua lettera, nella quale viene autorizzato a condurre la fanciulla con sé. Senza alcun sospetto ma con molte lagrime i buoni villici gli affidano la bambina, che da quel momento scomparve senza lasciare traccia di sé alcuna.

Seppi le lunghe e infruttuose ricerche da te istituite, gli annunci sui giornali, i premi proposti; il tutto inutilmente. Scorsero intanto molti anni. Io mi ritirai nel mio castello in Normandia e non ebbi tue nuove che molto di rado e per mezzo indiretto. Quando per un complesso di avvenimenti che sarebbe troppo lungo narrarti...

In quel momento udissi un sordo rumore di mobili rovesciati nella sala vicina, e un tremoto quasi impercettibile agitò i pesanti cortinaggi di damasco che mascheravano l'entrata.

Il dottore s'interruppe alquanto sorpreso, quindi curvandosi all'orecchio del malato, terminò sotto voce la sua narrazione fra i gesti, le interiezioni della più viva indignazione del suo ascoltatore.

(Continua)

zioni, consigli e note, che si richiedono in un lavoro di tanta elevatura, a senza cui non poteva riuscire completo e perfetto quale viene presentato.

La Gerusalemme — nell'edizione Hoepliana.

Chi non ha visto la splendida edizione dei *Promessi Sposi*, illustrata dal Campi ed edita dall'Hoeppli?

Allorquando venne alla luce, in un bel formato, nitidamente stampata, ed al prezzo di una sola lira, meravigliarono tutti per la straordinaria mitezza del costo e l'eleganza.

Ulrico Hoeppli, lusingato dal successo, pare voglia ora iniziare una collezione dei classici italiani al prezzo di una lira. Oggi è il Tasso, la *Gerusalemme Liberata*, pubblicata in occasione del 3° centenario dalla morte del poeta. Costa una lira soltanto, ed è per davvero prima fra le più belle edizioni scolastiche in particolare modo per gli utili sommari a capo pagina, le note comuni di parole poetiche, quelle biografiche e geografiche.

Il prof. Pio Spagnotti vi ha aggiunto un commento pregevole, che facilita l'interpretazione dei passi difficili, dà schiarimenti sui fatti storici, nomi mitologici, ecc., ed è veramente utile sul riguardo dei raffronti con gli altri classici; l'*Enide* specialmente.

Abbiamo avuto fra le mani una copia legata di questa splendida edizione Hoepliana. Sulla copertina, sopra un medaglione, spicca lo sbalzo in oro col ritratto del poeta, facendo riscontro al volume dei *Promessi Sposi*.

Sappiamo ancora che è ormai in corso di stampa una *Divina Commedia*, pure ad una lira, con l'accentuazione delle parole, e ci congratuliamo coll'editore che ha saputo trovare il modo di pubblicare dei volumi per il popolo ad un prezzo, che sembra davvero irrisorio, in confronto alla squisita eleganza dell'edizione.

Cronaca del Regno

ROMA

Per la vittoria del 30 aprile 1849.

— Ieri anniversario della vittoria dei garibaldini contro l'esercito francese nel 1849, una commissione dei veterani si recò al Gianicolo ad appendere una corona d'alloro alla lapide commemorativa del glorioso fatto.

PALERMO

Uno scontro coi briganti in Sicilia.

— In territorio di Salaparuta l'altra sera una pattuglia di carabinieri in perlustrazione si scontrò con una banda di dieci briganti.

Vi fu un conflitto accanito in cui il brigadiere Chioldi, comandante la pattuglia, cadde gravemente ferito. I malfattori rimasero illesi.

NAPOLI

Vari feriti - Arresti. — Ieri nel corso Vittorio avvenne tra gente di malavita una clamorosa rissa. Si scambiarono colpi di maza e di rivoltella e si disse da taluno, che furono tirate anche fucilate.

Tre persone furono ferite e un delegato intervenuto fu ferito esso pure da una legnata alla testa.

Di circa dieci rissanti, tre furono arrestati.

REGGIO EMILIA

Ucciso dalla folgore! — Ieri mentre un furioso temporale imperversava nello scandinese, il possidente Ferdinando Spadoni di villa Borzano d'anni 46 si metteva a suonare la campana dell'oratorio per scongiurare, secondo la credenza e il costume dei nostri campagnoli, la grandine.

Mentre egli stava suonando fu colpito da un fulmine scaricatosi sulla casa e rimase cadavere.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza particolare)

Gazzo padovano, 29. — Non passa giornata senza che Giove Pluvio ci mandi giù grandine, che porta col danno, lo scoramento dei poveri agricoltori.

Ieri mattina nella frazione Grossa si vedeva ancora in quantità la gragnuola caduta sabato sera, accumulata dalle acque discese dai campi e dai prati, ed ora, mentre scrivo, pioggia mista a grandine cade, danneggiando i raccolti, e privando il povero contadino della foglia di gelso, sulla quale ripone la sua prima speranza di guadagno.

Le viti hanno pure risentito forte danno. Come la frazione di Grossa, quelle di Viltata, Lanzè e Marola, sono state assai danneggiate dalla grandine.

Se dalla primavera si devono dedurre gli auspici per giudicare dell'annata, ben poche liete prospettive offre il 1895.

Galzignano, 30. — Fui ieri a visitare lo Stabilimento di Toninello Gaspare, ed ammirai una splendida botte capace di 400 ettolitri fatta tutta di rovere di Slavonia curvato a vapore.

Questo splendido ordigno che è destinato alle cantine dei conti Corinaldi in Lipsida, onora altamente lo Stabilimento dal quale esce.

ESPOSIZIONE DI VENEZIA

In seguito ai telegrammi, ieri spediti, i quali ci hanno ragguagliato di ogni particolare, vi dirò che fino a tarda notte Venezia fu in festa per la inaugurazione della sua mostra.

Alle 7 1/2 ebbe luogo il pranzo ufficiale di Corte al quale furono invitati le autorità, i senatori ed i deputati; dopo i sovrani tennero circolo.

È probabile che prima della loro partenza i sovrani tengano un altro pranzo di Corte ed una *sotrée*.

Quanto alla serenata crediamo che avrà luogo venerdì.

Intanto ior sera una folla enorme assisteva allo spettacolo pirotecnico dalle rive, dai vironi, dalle barche; il bacino di San Marco era tutto un mondo di brillanti bagliori e di smaglianti fosforescenze.

Lo spettacolo più bello fu — come sempre — la illuminazione del bacino a bengala prima rossi e poi bianchi. La fantasmagoria tante volte vista, ma sempre nuova, lasciò ammirati i forestieri.

Anche dai bastimenti ancorati in bacino e illuminati, specialmente dall'yacht *Soprano* si accesero fuochi di bengala e lampade elettriche.

S. E. Baccelli ieri alle 3 recavasi cogli onorevoli Bisci, Clementini, ed i commend. Levi, Ferrando e Mantica alla R. Accademia, dove attendevansi i comm. Cantalamessa, Venturi, Barozzi, Stefani, Castellani per visitare le Gallerie mirabilmente riordinate, che si inaugureranno stamane alle 10 coll'intervento delle autorità e probabilmente dei Sovrani.

Il giro durò oltre tre quarti d'ora. S. E., interessandosi moltissimo e lodando tutti coloro che presero parte alla nuova disposizione, la quale lumeggia appropriatamente i tesori d'arte che si rinchiudono nell'antico cenobio della Carità.

Alle 4 precise il ministro col suo seguito mosse a restituire la visita fattagli l'altro dalla presidenza dell'Istituto Veneto al palazzo Loredan a S. Stefano.

Lo riceverono all'uscio, il presidente senatore Lampertico coi segretari Fambri e Berchet, gli onor. Luzzatti, Papadopoli, Deodati e la maggior parte dei membri accorsi dalle varie città del Veneto.

CRONACA DELLA CITTA

LA NOSTRA GIUNTA ricevuta dal Re

Oggi alle ore 15 il Sindaco conte Barbaro ed alcuni membri della nostra Giunta Municipale saranno ricevuti a Venezia da S. M. il Re.

Il Sindaco, come fu annunciato, trovarsi già a Venezia.

Dei membri della Giunta non si sa ancora chi vi intervenga.

Daremo domani ulteriori particolari.

1° MAGGIO

Requiescant in pace! Pare che il motto latino sia fatto a bella posta per noi.

Questa festa operaia, dalla quale si scatenò il carattere, man mano andò sfumando — e i poveri politici di color rosso rimangono a piangere le loro sfumate speranze.

Fu il buon senso del popolo che ebbe vittoria sulle salmodie stonate degli aspiranti a far del chiasso, senza compromissioni da parte sua.

Padova è quieta! Ecco la verità — e tanto basta.

Centenario di S. Antonio

Padova-Spoletto

Dall'esimio cav. dott. Ettore conte Macola, procuratore del Re a Rovigo, riceviamo una lettera interessantissima, nella quale sono riferiti dei particolari certo non da tutti conosciuti circa il soggiorno del grande taumaturgo Santo Antonio, a Spoletto.

Crediamo di fare cosa gratissima ai Padovani che si accingono a celebrare le feste del centenario, pubblicando la lettera del conte Macola:

«*Chiarissimo Cavaliere,*

«Rovigo, 27 aprile 1895,

«Sebbene lontano e malato, m'interessa di quanto riguarda il prossimo Centenario, che dovrebbe essere solennemente festeggiato da tutti ad onore della nostra Padova e di S. Antonio, di essa tanto benemerito e dai padovani in ogni tempo cotanto amato e venerato.

Durante il mio soggiorno a Spoletto (Caput Umbriae) leggendo i pregevolissimi studi storici pubblicati dall'illustre e compianto barone Achille Soasi, rilevai due fatti, che in causa di S. Antonio stabiliscono un certo legame fra Padova e Spoletto.

Era da un anno appena morto presso Padova fra Antonio, quando venuto oltre che per le virtù ed i meriti civili in vita, in clamorosa venerazione per la gran fama dei prodigi che si narrava avvenirli appo la sua tomba, si chiedeva con caldissime istanze la canonizzazione di Lui al Papa.

Non erano credule piazzerie, né fanatici bigotti quelli che caldeggiavano la causa dell'umile fraticello, che in difesa degli oppressi padovani aveva coraggiosamente affrontato ed umiliato il famoso tiranno e Vicario Imperiale, Ezzelino da Romano, ma laici e chierici nobili e popolani di Padova, e fra i primi i dottori dello studio.

Il Pontefice Gregorio IX (dei conti di Segni) dimorava a Spoletto, città belligera e valorosa, amante della propria libertà e perciò mantenutasi sempre guelfa ed accerrima nemica degli Imperatori.

Ad ottenere lo scopo desiderato, da Padova s'inviarono a Spoletto dal vescovo e dal clero due canonici e dal Comune due principali cavalieri, con grande e splendida comitiva di cavalli e di famigliari.

Nel 30 maggio 1232, giorno della Pentecoste, quel ricco corteo di padovani percorreva in mezzo ad una festante, immensa folla le vie di Spoletto ed accorrea al bellissimo Duomo, dove il Papa, pontificando con pompa solenne sorto dal taglio, pronunciava la canonizzazione del beato Antonio e con decreto *datum Spoleti III nonas junii Pont. Nostri Anno VI*. prescriveva a tutte le Chiese che fosse riguardato come solenne il giorno della morte di Lui e le esortava al culto del nuovo Santo. (Vadding, annales minorum, an. 1232).

La canonizzazione adunque di fra Antonio fu chiesta al Papa Gregorio IX dai Legati del Comune e del clero di Padova e venne proclamata alla loro presenza nel Duomo di Spoletto.

Un altro egregio storico spoletino, il Leoncilli, citato dal Sansi, narra che i padovani ad onorare la Cattedrale di Spoletto, dove l'atto solenne della canonizzazione di fra Antonio erasi compiuto, ed in perpetua memoria del medesimo, vollero a loro spese ricoprire di piombo il tetto di quella Chiesa insigna, quale fu poi sempre mantenuto dalla città.

In tal maniera nobile, ricca e duratura i padovani dimostrarono la loro riconoscenza ai Spoletini, che ne furono gratissimi.

Si compiaccia, egregio cavaliere, di pubblicare la presente affinché i signori componenti i Comitati civili e religiosi costituiti in Padova, veggano, se nell'occasione del Centenario Antoniano fosse opportuno in vista dei due memorandi fatti esposti, di ricordarsi in qualche modo della bella e vetusta Spoletto e dei suoi gentilissimi cittadini.

Accolga i ringraziamenti ed i sensi della massima stima dell'aff. dev. amico

Dott. Ettore Macola.»

I FESTEGGIAMENTI per il Centenario

La città nostra non può con indifferenza seguire i preparativi che l'apposito Comitato comincia di già a mettere in opera per i festeggiamenti del prossimo estate.

Noi non abbiamo avuto, né vorremo mai rimorsi: tutto quanto fu invocato da noi ben volentieri abbiamo fatto e faremo sempre.

Ciò non soltanto per nostra convinzione, ma e più ancora perchè è massimo desiderio di quanti amano il paese, che a Padova ridente di decoro questa eccezionale stagione del Santo.

Ma non di sole parole vorremmo che la città si preoccupasse: le promesse sono come sempre belle e buone, ma quando trattasi di far bene, oltre alle promesse, occorrono i fatti.

Questo in lingua povera, senza sottintesi, perchè ognuno lo sappia.

E se della nostra opinione sono anche i cittadini — e allora non ci lascino gridare più e vengano alle redazioni dei giornali o vadano dal sig. Angelo Della Porta, cassiere del Club, per dar vita maggiore alla sottoscrizione.

Non che i volenterosi manchino — ma noi li desideriamo in numero maggiore e più solleciti.

Perchè le cose fatte presto sono fatte bene due volte — e noi vorremmo con soddisfazione scrivere di non esserci ingannati.

Intanto a norma di tutti avvertiamo che anche il nostro Giornale riceve le offerte per i festeggiamenti in occasione del Centenario.

Fra le notizie interessanti notiamo che la Società Telefonica ha disposto gratis per il servizio d'un apparecchio nella sede del Comitato.

Anche la Società per l'incandescenza ha fornito degli apparecchi necessari e gratuita-

mente la sede attuale del Club, illuminandone anche l'ingressa con uno splendido lampionario, che eccita l'attenzione di tutti i passanti.

Da ciò manifestamente risulta l'interesse, che ognuno prende per il buon avviamento dei progetti, che si stanno attuando.

Pellegrinaggio.

Col treno delle ore 7.56 di ieri arrivarono 141 pellegrini, tutti da Monaco (Baviera).

Faceva parte del pellegrinaggio anche il principe Levenstein.

Presero alloggio all'albergo «Croce d'Oro» ed alle «Crocì Bianche».

I pellegrini questa mattina, dopo di avere visitata la Chiesa del Santo, visitarono pure il Salone e gli altri monumenti della città. Ripartiranno stasera o domattina.

Esposizione zoofila napoletana.

La Società zoofila napoletana rende noto che dal 2 al 30 giugno p. v. avrà luogo in Napoli una esposizione nazionale di uccelli di bassa corte, di incubatrici, di apparecchi per l'alimentazione e di pubblicazioni relative all'avicoltura. Le norme relative al concorso sono visibili presso la Divisione III municipale nelle ore d'ufficio.

Carta Geografica.

Il *Corriere della Sera* ha messo ieri in vendita una Carta geografica dei nostri possedimenti in Eritrea.

La Carta stampata con lusso vale 10 centesimi e fa veramente onore allo stabilimento ed al giornale che l'ha ideata.

Per la chiamata della classe 1875.

Al Ministero della guerra vennero compiuti i lavori per la chiamata sotto le armi della classe 1875 ed i residui di quella del 1874. Viene ordinato che l'esame definitivo di arruolamento dei coscritti cominci il 5 giugno prossimo venturo e la sessione di leva si chiuda col 30 settembre.

Le pensioni mauriziane ai maestri.

Il Regolamento che stabilisce le norme per il conferimento delle pensioni mauriziane ai maestri elementari è stato trasmesso per l'approvazione al gran magistero mauriziano.

Nel regolamento è stabilito che le proposte per le pensioni devono essere fatte dai consigli scolastici e che i maestri per essere proposti dovranno aver compiuto 30 anni di servizio. La scelta spetterà al Ministro.

La ricchezza mobile e gli operai del Ministero della guerra.

Il Ministero della guerra, stabilito gli opportuni accordi col ministro delle finanze, ha ordinato che si considerino come non emanate le disposizioni date per l'imputazione della tassa di ricchezza mobile sulle mercedi e sugli assegni dovuti al personale operaio borghese dipendente dall'amministrazione militare.

Non si faranno più ritenute per quel titolo e saranno restituite quelle ritenute che si fossero già eseguite.

Un borsaiuolo arrestato che scappa.

Povera Questura! Pare ch'essa abbia anche il diavolo contro di sé, perchè proprio ieri che aveva avuto la fortuna di arrestare quasi in flagrante un borsaiuolo, se lo è lasciato scappare.

Ei ecco il fatto.

Ieri mattina la signora Franceschini Maria vedova Tagliaferro si recò alla Stazione ferroviaria per partire per Venezia ad assistere all'inaugurazione dell'Esposizione.

Preso il biglietto di prima classe, salì in treno.

Senonchè mentre attendeva il fischio della partenza avvertì la mancanza del borsellino contenente ottanta lire.

Il borsellino era avvenuto durante il suo percorso dallo sportello del bigliettario al vagone. Subito sospettò d'un merciaio ambulante che in compagnia d'un camerata le aveva gironzato attorno.

Denunciato il fatto alle guardie di P. S. della Stazione, indicò anche i suoi vaghi sospetti, ed esse riuscirono ad arrestare uno dei due individui che stava seduto nello scompartimento della signora.

L'individuo trattenuto in arresto, possedeva biglietto di terza classe. La signora — avvenute l'arresto — proseguì il suo viaggio per Venezia, mentre il borsaiuolo veniva tradotto in Questura.

Giunta la signora Tagliaferro a Mestre scorse in un altro scompartimento il secondo sospetto borsaiuolo e lo indicò subito ai R. Carabinieri di quella Stazione, i quali naturalmente lo arrestarono.

Fu identificato per certo T. Achille, cameriere disoccupato, da Bosco di Sopra (Reggio). Questi verrà tradotto a Padova alle carceri dei Paolotti.

Ed ora viene il punto bello della storia, cioè il punto ridicolo.

L'arrestato di qui veniva — come abbiamo detto — tradotto all'Ufficio di pubblica sicurezza. Condotto alla presenza del delegato signor Pagani, questi lo interrogò e lo identificò per

certo P. Demetrio, merciaio ambulante, da Vicenza.

Finito l'interrogatorio, l'arrestato fu naturalmente perquisito e gli si sequestrò una discreta somma di denaro.

Finita l'operazione, il delegato consegnò il mariuolo ai due agenti di pubblica sicurezza perchè fosse tradotto in camera di ricreanza.

Quando i tre furono nel corridoio, davanti la porticina che dà nel vicolo, il Demetrio con una spinta ai due angeli custodi, si dava alla fuga.

Gli agenti naturalmente lo rincorsero, ma fu tutto inutile perchè il Demetrio pareva avesse le ali di Mercurio ai piedi.

Dopo una lunga corsa le guardie ritornarono in Caserma con le mani piene di mosche: l'uccel di gabbia era diventato uccel di bosco.

Non è descrivibile quindi come restassero questi due agenti.

Per tutta la giornata di ieri le guardie fecero un attivo servizio per ritrovare il demetrio, ma finora non si hanno notizie della sua cattura.

Però si conoscono le generalità ed i contorni, per cui è sperabile che caga presto nelle mani dell'Autorità.

Disgrazia.

Certo Grossi Angelo, cinquantenne, muratore, abitante in Via Conciapelli, mentre stasera lavorava per il restauro di un camino, questo cadde fratturandogli il braccio destro.

Fu una vera fortuna se non avvenne il peggio perchè il Grossi poteva precipitare dal tetto della casa.

Il ferito venne subito trasportato all'Ospedale.

Un ladro che accoltella.

Giunge notizia da Carmignano sul Brenta di un fatto abbastanza grave.

Il colono Benazzati Garibaldi, verso le 6 dell'altra sera si recava in un campo di sua proprietà, ove scorse un individuo ignoto che stava rubando legna.

Il Benazzati invitò il ladro a scendere dall'albero e questi ubbidì, ma appena fu a terra col coltello col quale tagliava la legna, si slanciò sul Benazzati colpendolo ripetutamente e dandosi poscia alla fuga.

L'assalto carò difendersi ma inutilmente perchè l'aggressione fu così rapida che non ebbe il tempo.

Il Benazzati riportò varie ferite gravissime per cui i medici non si sono ancora pronunciati.

Denunciato il fatto all'arma dei Reali Carabinieri, questi fanno indagini per iscoprire l'ignoto ladro e feritore.

Ciclismo

L'Unione Velocipedistica Italiana Velocist-Club e Ciclisti-Club di Torino, ci fornisce lo svariato programma della riunione di Corsi Internazionali che avranno luogo in occasione dell'Esposizione Ciclistica di Torino, sul Velodromo Umberto I nei giorni 19, 22, 23, 24 e 26 maggio 1895.

Furto premi sono assegnati ai vincitori.

IL SUICIDIO

DI UN TENENTE PADOVANO sul Veronese

Un gravissimo fatto mise sottosopra e fece molto parlare i laboriosi abitanti di Montebelluna Veronese — piccolo borgo fortificato vicino alla città di Verona.

Alle ore 14 dell'altro giorno due bambini coi segni dello spavento sul volto si recavano alla caserma dei reali carabinieri a narrare che avevano visto un uomo disteso sulla strada e che pareva morto.

Recatosi sul luogo, anche gli agenti videro che, adossato ad un muro di cinta stava un ufficiale senza giubba e senza berretto, e l'impermeabile che copriva le gambe gli calava al ventre.

Vicino alla spalla sinistra stava un revolver d'ordinanza, a sei colpi, l'arma che lo aveva ucciso e ne aveva deturpato il volto in maniera da renderlo irriconoscibile.

Infatti la parte destra del viso non presentava che una profonda incavatura fino al collo.

Tutto il restante del viso era mezzo cobusto dalla polvere.

Una pozza di sangue dilagava sotto il corpo e v'erano tracce di sangue da per tutto.

Egli era il tenente Alessandro Paccanaro Padova, d'anni 40. Buon ufficiale, che si trovava da tre anni a Verona addetto al 1° arsenale militare era venuto su dalla base forza; aveva fatti gli esami e doveva esser fatto capitano fra breve.

Portava baffi neri. Era piuttosto minghio e di temperamento molto calmo e casto ben gravi devono averlo condotto a quel triste passo.

Pare però che esse abbiano origine in questioni inerenti il suo servizio.

In tasca gli furono trovate sei lettere volute in una carta gialla.

Le lettere erano dirette al tenente Eugenio Brambilla a Torino; al capitano Saverio Manchi in Verona; al cav. Destefani Costantino, colonnello alla Direzione d'artiglieria in Verona; al tenente Giuseppe Barbieri di Spilimbergo; all'ingegnere Cesare Paccanaro in Padova e per ultimo al reverendo parroco di Montorio.

A quest'ultimo aveva scritto:
MOLTISSIMO REVERENDO PARROCO
 di Montorio
 La prego di accogliere la mia salma in questo Cimitero, sono cristiano e muoio implorando il perdono di Dio.
 Di Lei dev.mo
PACCANARO

Cronaca spicciola.
 Le guardie municipali arrestarono due individui, certi: B. L. e N. A. per ubriachezza - quest'ultimo anche per oltraggi alle guardie stesse.
 - Fu sequestrato un biciclo perchè il suo proprietario lo faceva correre sui marciapiedi.
 - Certi Eboneo Giuseppe e Verdignon Nicolò, ambidue contadini di Torreglia, vennero fra loro a contesa.
 Il primo riportò una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in giorni 6.
 - In via del Sale fu rinvenuto un sacchetto contenente alcuni capi di vestiario.

La Conferenza Panebianco proibita

Come si sapeva questa sera al circolo socialista di Piazza Castello, doveva aver luogo la conferenza del prof. Panebianco.
 Oggi il Prefetto ha fatto chiamare il professore in Questura e gli ha intimato di desistere dalla conferenza altrimenti avrebbero dovuto sciogliere l'adunanza con decreto prefettizio.
 Il prof. Panebianco naturalmente aderì all'ordine e così la conferenza fu rimandata.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 18
 NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine 2.
 MATRIMONI. - Todeschi Domenico fu Giuseppe scalpellino con Daniele Vittoria fu Giuseppe casalinga.
 MO. TL. - Loredan Lorenzo fu Francesco anni 75 possidente vedovo.
 1 bambino del P. L. di Padova.
 Camporesse Antonio di Publico anni 17 garzone celibe di Altichiero.

Bollettino del 19
 NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
 MATRIMONI. - Melon G. B. fu Barolomeo mediatore con Pennacchi Maria fu Angelo lavandaia.
 MORTI. - Armellini Fausto. Eugenio di Gustavo anni 1 Braidotti Margherita fu Antonio anni 56 casalinga udu. di Padova.

Bollettino del 20
 NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
 MORTI. - Borella Vittoria di Augusto anni 2.
 Secco Pietro fu Nicolò anni 53 offeliere giovvaco cel. Marotto Gino di Francesco anni 3.
 1 bambino del P. L. di Padova.
 Bertuzzi Piatoni Caterina fu Giovanni anni 57 villica vedova di Arre.
 Mancastropa Ferdinando di Giovanni anni 21 soldato celibe di Azzanello.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 21 Aprile 1895

Secondo pubblicazioni
 Ranzato Roberto di Giovanni falegname con Magarotto Luigia di Agostino sarta.
 Schiavon Onesto fu Giovanni villico con Paccagnella Maria fu Domenico villica.
 Mingoni Giacomo fu Girolamo tagliapietra con Piccolo Vittoria fu Andrea domestica.
 Ripandelli Ettore fu Ettore allievo ingegnere con Boccato Clotilde di Pietro casalinga.
 Carpanese Giovanni di Francesco agente privato con Paccagnella Angelica fu Francesco lavandaia.
 Rovo Attilio fu Giuseppe mugnaio con Borella Natalina fu Innocente villica.
 Sandi Antonio fu Liberale cameriere con Ferrarese Teresa fu Valentino casalinga.
 Tutti del Comune di Padova.
 Bacelle Amedeo di Giuseppe contadino di Luvigliano di Torreglia con Galtarossa Regina fu Michele contadina di Volta Barozzo di Padova.
 Favero Agostino di Giovanni tornitore meccanico di Padova con Casolin Luigia di Giuseppe casalinga di Torrelvico.
 Scatean Giovanni di Francesco civile di Malvena di Vicenza con Giusti Ester fu Francesco casalinga in Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI
 La graziosa operetta *Il venditore di uocelli*, la musica sua gentile ed in qualche punto affascinante, il soggetto castigato non potevano

non richiamare al Garibaldi un pubblico numerosissimo come quello di ieri sera.
 Però, diciamo subito l'esecuzione dell'operetta non fu in complesso molto buona, quantunque l'Urbano, in ogni occasione a posto, abbia anche, come sempre meritati gli applausi del pubblico.

Non fu come in *Marina* encomiabile il tenore Zera: anche la signora Palombi non seppe dare sfoggio alla sua voce quasi sempre a questi spartiti appropriatissimi; nella parte di Maria piacque invece la E. Canti.
 Stasera l'operetta si replica, ed il pubblico ad ogni modo farà bene di approfittarne.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi - La Compagnia di Operette, di proprietà CRESCENZO PALOMBI questa sera rappresenta:
Il venditore di uocelli
 Ore 8 1/2.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 30		Parigi 30	
Rendita contanti	93.40	Rendita fr. 3 0/0	101.95
Rendita per fine	93.40	Idem 3 0/0 perp.	101.95
Banca Generale	35.00	Idem 4 1/2 0/0	87.40
Credito mobiliare	1230.00	Idem 5 0/0	87.40
Azioni Acqua Pia	98.00	Cambio s. Londra	25.21
Azioni Immobiliare	98.00	Consolidati inglesi	105.25
Parigi a 3 mesi	105.00	Obbligazioni lomb.	45.00
Parigi a 6 mesi	105.00	Cambio Italia	4.78
Milano 30		Rendita tassa	4.65
Rendita contanti	93.10	Banca di Parigi	780.00
Rendita per fine	93.10	Tunisine nuove	100.00
Banca Generale	35.00	Egiziane 6 0/0	530.62
Credito mobiliare	1230.00	Rendita ungherese	103.31
Azioni Acqua Pia	98.00	Rendita spagnola	74.75
Azioni Immobiliare	98.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Parigi a 3 mesi	105.00	Banca Ottomana	717.50
Parigi a 6 mesi	105.00	Credito Fondiario	923.00
Milano 30		Azioni Suez	3428.00
Rendita contanti	93.10	Azioni Panama	100.00
Rendita per fine	93.10	Loti turchi	155.93
Banca Generale	35.00	Ferrovie meridionali	630.00
Credito mobiliare	1230.00	Prestito russo	93.70
Azioni Acqua Pia	98.00	Prestito portoghese	25.68
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti	93.10		
Rendita per fine	93.10		
Banca Generale	35.00		
Credito mobiliare	1230.00		
Azioni Acqua Pia	98.00		
Azioni Immobiliare	98.00		
Parigi a 3 mesi	105.00		
Parigi a 6 mesi	105.00		
Milano 30			
Rendita contanti			

OROLOGERIE G. SALVADORI

Anno XX VI. di esercizio — VENEZIA — Merceria San Salvatore

GRANDE Assortimento Orologi da tasca

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

—o—o—o—

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora	da L. 32.—	in più
"	per ragazzo	45.—	"
"	per uomo	50.—	"
Niello	per uomo	45.—	"
"	per signora	38.—	"
in argento	per uomo	18.—	"
"	per signora	20.—	"
in acciaio	per uomo	18.—	"
in metallo		12.—	"

Qualità commerciale

in oro	per signora	da L. 28.—
"	per ragazzo	40.—
"	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
"	per ragazzo	13.—
"	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro	da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana	" 50 a 200
Candelabri	" 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	" 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	" 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	" 23 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	" 30 a 150

Orologi da parete

in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	" 9 " 14
" ovali	" 30 " 40
in legno	" 30 " 60
dorati ed intagliati	" 100 " 250
in vetro, manifattura veneziana	" 60 " 150
in legno, rovari ottagonali	" 9 " 20
" Cucù intagliati	" 35 " 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26	da L. 10 a 16
0,70	0,30 18 24
1,02	0,36 20 32
1,30	0,30 40 100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35	da L. 80 a 120
-----------------------------------	----------------

Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora	da L. 25.—
idem ad un fiocco	" 32.—
idem a due fiocchi	" 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora	3,50
idem a tre fili per uomo	5,50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato

ultime novità

da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO

DI

brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciagli, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli	da Lire 8.— in più
Buccole	" 12.— "
Fermagli	" 22.— "

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento

fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari. Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo.

1039

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **Pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe. 2. — Fuori di Verona presso le principali Farmacie e Profumerie. 446

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola

VOLETE LA SALUTE??



C. F. WEBER

Lipsia-Plagowitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA A CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 "

Prospetti e preventivi gratis

PADOVA

San Matteo 4154 - 4155

Ing. Ongaro e Vezù

MACCHINE AGRICOLE

con Officina
Costruzioni e Riparazioni.

Cataloghi gratis a richiesta.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant lather

Guaranteed to be made from the purest, and, at the same time, the costliest ingredients and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per puraghis, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Abbonamento al COMUNE L. 16 franco a domicilio